

Introduzione allo studio sulla pericolosità meteorologica a scala nazionale: la sensibilità del mercato assicurativo ai danni da eventi atmosferici

Ronchi Romina



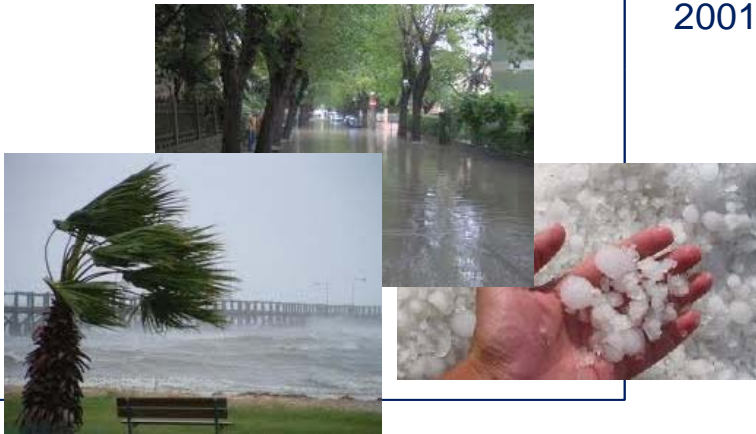
Milano, 1° Giugno 2011

CONTENUTI

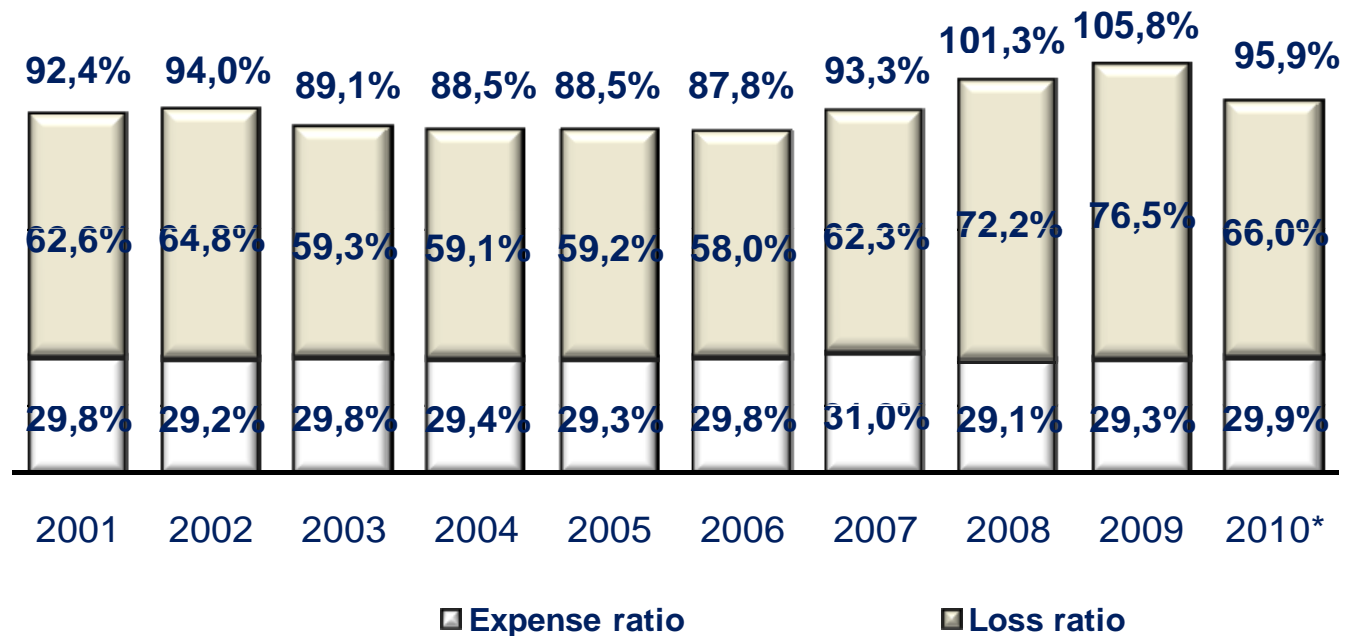
- **Lo studio CNR-IBIMET degli eventi atmosferici: perché e a cosa serve**
- **Aggiornamento del database di pericolosità meteorologica a scala nazionale e sviluppo del software di gestione dati**

I DANNI DA EVENTI ATMOSFERICI E GLI EFFETTI SULL'ANDAMENTO DEL MERCATO ASSICURATIVO

I mutamenti climatici manifestatisi negli ultimi anni rendono il nostro Paese esposto al progressivo incremento, sia nella frequenza sia nell'intensità, di alcuni eventi atmosferici, che, come dimostrano episodi recenti, possono comportare effetti anche tragici sul piano sociale ed economico. Tali mutamenti, inoltre, hanno un impatto sulle garanzie assicurative dedicate ai danni da eventi atmosferici



COMBINED RATIO RAMO PROPERTY



(*): Stima Ania

PERCHÉ LO STUDIO CNR-IBIMET

A livello nazionale non esiste un quadro di conoscenze omogeneo ed aggiornato sulla climatologia del territorio. Pertanto il mercato assicurativo, tramite ANIA, ha deciso di aggiornare uno studio, precedentemente commissionato dal Gruppo Generali nel 2004 al CNR-IBIMET di Firenze, sulla mappatura del territorio italiano per la precisa individuazione delle aree di pericolosità meteorologica per quanto riguarda gli eventi grandine, vento e precipitazioni intense.

2004 – Identificazione delle aree a pericolosità meteorologica e alluvionale a scala nazionale

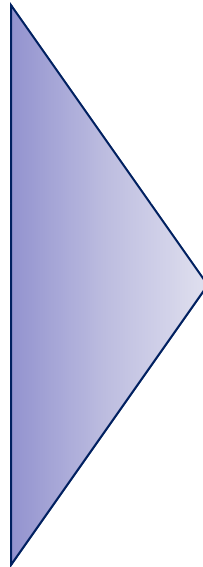
2010 - Aggiornamento dello studio sulla pericolosità meteorologica a scala nazionale



Tale studio, finanziato dal settore assicurativo che opera nel settore property, ha l'**obiettivo** di fornire un supporto alle imprese di assicurazione sulla valutazione del grado di rischio del territorio in cui il bene assicurato è collocato.

A COSA SERVE

Le imprese che operano nel settore property d'ora in avanti avranno a disposizione uno strumento che potranno interrogare per conoscere la frequenza di diverse intensità degli eventi atmosferici studiati su base comunale e sue aggregazioni. Tali informazioni possono essere utili nei seguenti ambiti:



ASSUNZIONE DEI RISCHI



TARIFFAZIONE DEI RISCHI



DEFINIZIONE DEGLI EVENTI ASSICURATI



VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DEL PTF ASSICURATIVO



CONTENUTI

- **Lo studio CNR degli eventi atmosferici: perché e a cosa serve**

- **Aggiornamento del database di pericolosità meteorologica a scala nazionale e sviluppo del software di gestione dati**

I MODULI DELLO STUDIO CNR-IBIMET (1/ 2)

1

Aggiornamento dati grandine e vento



L'aggiornamento del database meteorologico ha permesso l'integrazione del database esistente fino al 31/12/2001 con i dati al 31/12/2009, ed ha riguardato gli eventi grandine e vento trascurando i dati relativi alle alluvioni dal momento che il mercato possiede già uno strumento (SIGRA) ritenuto sufficiente per la trattazione del rischio alluvionale. Il database è il risultato di aggregazioni e rielaborazioni svolte dal CNR-IBIMET dei dati rilevati da diverse fonti informative certificate.

2

Studio dati precipitazioni intense



Il progetto precedente finanziato da Generali non comprendeva lo studio degli eventi meteorologici "precipitazioni intense". Come per le altre grandezze si è studiato il trentennio cosiddetto "di riferimento" 1971-2000 (l'Organizzazione Meteorologica Mondiale ha stabilito che la finestra temporale di 30 anni costituisce il periodo minimo necessario per eliminare le variazioni tra un anno e l'altro), a seguire si è esaminato il periodo attuale 2001-2009 al fine di fare un confronto rispetto al trentennio di base.

I MODULI DELLO STUDIO CNR-IBIMET (2/ 2)

3

Progettazione software QSIGAV

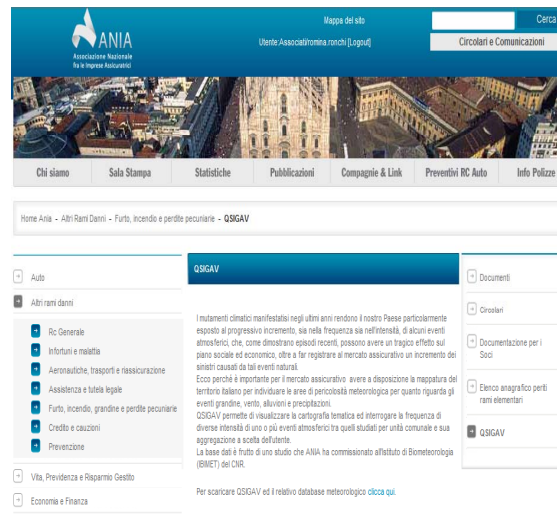


Il Sistema Informativo Geografico, sviluppato dal CNR-IBIMET, viene fornito a supporto del trasferimento dei prodotti finali del progetto ANIA. QSIGAV (Sistema Informativo Grandine - Alluvioni - Vento e precipitazioni di massima intensità) è stato sviluppato con lo spirito di facilitare la visualizzazione dei risultati in formato geografico e digitale e consentire l'analisi e l'interrogazione degli stessi a scala comunale.

Tramite Comunicazione ANIA Prot.0117 rivolta a tutte le imprese associate esercenti il ramo incendio è stata divulgata la modalità di distribuzione del software QSIGAV

COME SCARICARE QSIGAV?

dall'area riservata ai soci del sito ANIA alla pagina "*Furto, incendio, grandine e perdite pecuniarie*" dalla sezione "*Altri Rami Dannii*".



- Setup sw QSIGAV
- Relazione sul database meteorologico
- Manuale utente
- Guida rapida



LE CLASSI DI INTENSITÀ DEGLI EVENTI STUDIATI

QSIGAV permette di ottenere, per il territorio di interesse, la frequenza degli eventi con le seguenti classi di intensità per ciascun evento atmosferico studiato (l'ampiezza delle le classi di intensità fornite per default può essere modificata dall'utente):

VENTO:

- . num. eventi in 10 anni $\geq 75\text{km/ h}$;
- . num. eventi in 10 anni $\geq 90\text{km/ h}$;
- . num. eventi in 10 anni $\geq 100\text{km/ h}$;
- . num. eventi in 10 anni $\geq 120\text{km/ h}$.

GRANDINE:

- . num. eventi in 10 anni;
- . num. eventi in 10 anni con diametro chicchi 5-10mm;
- . num. eventi in 10 anni con diametro chicchi 11-15mm;
- . num. eventi in 10 anni con diametro chicchi 16-20mm;
- . num. eventi in 10 anni con diametro chicchi $>20\text{mm}$.

PRECIPITAZIONI INTENSE:

- . num. giorni in 10 anni con precipitazioni $> 10\text{mm}$;
- . num. giorni in 10 anni con precipitazioni $> 20\text{mm}$;
- . num. giorni in 10 anni con precipitazioni $> 50\text{mm}$;
- . num. giorni in 10 anni con precipitazioni $> 75\text{mm}$;
- . num. giorni in 10 anni con precipitazioni $> 100\text{mm}$.

Le classi di intensità relative all'evento "**alluvione**" sono espresse in termini qualitativi (molto bassa, bassa, media, alta, molto alta). È importante ricordare che lo studio non prevedeva l'aggiornamento di tali frequenze. Nonostante ciò, l'utente di QSIGAV ha comunque a disposizione il database risalente al 2004 (Progetto Generali)

SEGUE....

- **Approfondimento sui cambiamenti climatici che interessano il nostro Paese** (a cura di Prof. Maracchi, Presidente della Fondazione per il Clima e la Sostenibilità)
- **Approfondimento sulle fonti dati utilizzate e la metodologia di analisi adottata** (a cura della Dott.ssa Baldi di IBIMET – CNR, esperta di climatologia dinamica e di variabilità climatica della regione Mediterranea).
- **Approfondimento sull'utilizzo di QSIGAV** (a cura della Dott.ssa De Filippis ricercatrice CNR-IBIMET, esperta di gestione delle risorse del territorio mediante tecnologie informatiche innovative)